



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI TOLMEZZO
GRUPPO ESCURSIONISTICO



28 AGOSTO 2016

PONTA LASTOI DE FORMIN 2657 m

Sezione di Tolmezzo

Ritrovo: Tolmezzo, sede CAI via Val di Gorto
partenza: ore 06.00

Mezzo di trasporto: pullman se si raggiungono almeno 20 prenotazioni altrimenti mezzi propri. Costo: indicativamente da 28,00 euro, a scalare in rapporto al numero dei partecipanti. **Prenotazione obbligatoria:** sì, in sede CAI entro venerdì 19 agosto, con versamento della caparra di 15,00 euro e lasciando il proprio recapito telefonico.

Grado di difficoltà: E

Quota di partenza: 1708 m

Quota max: 2657 m

Dislivelli e tempi indicativi:

▲ 950 m - ore 2.30

▼ 950 m - ore 2.30

= tot. ore 5.00

Descrizione sommaria del percorso: da Cortina in direzione del Passo Giau, si parcheggia nei pressi del ponte di Rucurto e poi ci si incammina per il segnavia CAI 437. Giunti al Casòn de Formin si abbandona a sx il sentiero diretto al Rifugio Palmieri e si risale (segnavia CAI 435) la Val di Formin. Prima della vasta sella della Forcella Rossa si svolta a dx seguendo una traccia di sentiero sino alla cima del Lastoi de Formin (2657 m), panorama splendido.

Si rientra al sentiero segnavia CAI 435, dalla Forcella Rossa si scende alla Forcella Ambrizzola e a sx per sterrato si giunge al Rifugio Palmieri sulle rive del laghetto alpino Fedéra. Si prosegue per il segnavia CAI 434 sino a riprendere il segnavia CAI 437 che conduce al parcheggio.

N.B. - L'ESCURSIONE SARÀ EFFETTUATA SOLO CON TEMPO BELLO.

Abbigliamento: da alta montagna;

Attrezzatura: da escursionismo;

Riferimento cartografico: Tabacco - Foglio 03;

Coordinatori:

Giuseppe Erman (328.2691896) e Gianni De Reggi (333.4998923).

Nota: la definizione delle difficoltà ed il regolamento per le escursioni sono dettagliati a pagg. 6,7,8,9. I partecipanti sono tenuti alla loro conoscenza ed alla loro osservanza.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T= Turistico.

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono, di solito, l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

E= Escursionistico.

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su traccia di passaggio, su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi, nè impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi sulle montagne italiane.

EE= Per escursionisti esperti.

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e una buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro ed assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini **omologati secondo norme CEE - UIAA**).

EEA= Per escursionisti esperti con attrezzatura.

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini **omologati secondo norme CEE - UIAA**).

EAI= Escursionismo in ambiente innevato.

Sono percorsi riconoscibili che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, hanno facili vie di accesso, si svolgono in fondo valle o in zone boschive o sui crinali che garantiscono, nel complesso, sicurezza di percorribilità.

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

1. La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso.
2. I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.
3. Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.
4. Nel caso si verificano, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.
5. La sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.
6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.
7. I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.